Anno XXII. | Sabato 22 Maggio 1869 | N. 113

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che sopprime i comuni di S. Andrea di Susa e di Torre S. Marco, aggregando il primo a Mondavio e l'altro a quello di Fratta Rosa.

Decreto che aggrega il comune di Palagano a quello di Montefiorino.

Decreto che dichiara legalmente costituito il Comitato medico per la provincia di Vicenza.

Decreto che istituisce un consolato a Porto Stanley, nell' America meridionale.

Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Bologna.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia

Disposizioni nei personali delle prefetture, e dell' Amministrazione forestale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 19 Maggio 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

Continua la discussione del progetto di legge che toglie ai chierici il privilegio di esimersi dalla leva.

Galvagno spiega le ragioni per le quali egli che nel 1865 si mostrò contrario al progetto in discussione, sia oggi al medesimo favorevole.

Pronunziano in questa tornata notevoli discorsi parecchi senatori, e fra questi *Montanari* favorevole al progetto, e *Mameli* contrario.

Per fatti personali parlano poi gli onorevoli *Mamiani Mameli* e *Amari*.

Pallavicini Mossi legge un lungo discorso contrario alla legge.

Cialdini avrebbe desiderato, non prendere la parola in questa discussione, ma dacchè si sono mosse accuse viete al partito liberale cui si pregia di appartenere, sente il bisogno di rispondere brevemente. Ogni qualvolta, egli dice, sorge una questione con apparenza religiosa, si dice che i liberali sono atei, indifferenti, nemici dei preti. Non è vero, noi assistiamo da un pezzo ad uno strano e doloroso spettacolo; i ministri della religione più democratica della terra si pongono in singolare contrasto con le più calde aspirazioni del pensiero umano, ponendo quasi in pericolo la religione. Il partito liberale non combatte il privilegio.

Il partito liberale sostiene e vuol mantenere intatto il principio della libertà dei culti; il partito liberale non combatte la fede, esso la rispetta: esso combatte soltanto la fede che, non rogo, perchè i tempi nol consentono più, cerca insinuarsi con la pressione e con la intolleranza. Il partito liberale non va contro al sentimento religioso: niun uomo di Stato che meriti questo nome cercherà mai di sbrigliare i popoli dal sentimento religioso, che è un freno salutare alle passioni del volgo. Il partito liberale esige soltanto che anche il chierico sia cittadino come gli altri e che non goda di un privilegio che lo rende quasi estraneo alla patria.

L' oratore termina dicendo che il presente progetto di legge non ha alcun carattere religioso; esso non tende che ad attuare il principio della eguaglianza civile impedendo che col pretesto di una vocazione per la carriera ecclesiastica un cittadino si sottraga all' obbligo che a tutti incombe di servire con le armi il proprio paese.

Cataldi legge un discorso assai lungo contro il progetto.

Bertolè-Viale (ministro) risponde ai senatori opponenti con ottime e vigorose ragioni, dimostrando l'assoluta necessità di sopprimere ogni sorta di privilegio.

Dopo un altro discorso in favore del progetto del senatore Leopardi il seguito della discussione è rinviato a domani.

Camera dei Deputati

Tornata del 19 Maggio 1869.

Presidenza *Mari.*

La seduta è aperta colle solite formalità alle ore 1 e 1|2.

L' ordine del giorno reca:

« Discussione del bilancio di grazia e giustizia.

« Discussione del bilancio passivo delle finanze. »

Si accordano molti congedi.

Presidente annunzia alla Camera il risultato della votazione per la nomina di un vice-presidente.

L'on. Broglio ebbe voti 87 — Francesco De-Luca 61 — Borgatti 33 — Stanislao Manini 3.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza necessaria, vi sarà ballottaggio fra gli on. Broglio e De Luca.

La nuova votazione avrà luogo quando la Camera passerà allo scrutinio segreto pei progetti di legge che saranno esaminati domani.

La Commissione di scrutinio per la nomina della Giunta generale del bilancio, non ha ancora terminato lo spoglio dei voti.

Presidente. Dò la parola al ministro guardasigilli.

De Filippo (guardasigilli) annunzia che i capitoli 13, 14, 16 e 17 del bilancio del suo Ministero, sono stati soppressi d'accordo colla Commissione.

Presidente. Il capitolo 13 « Congrue, supplementi di congrue od altre dotazioni » era iscritto per lire 142,000. Dico questo perchè l' onor. Salvatore Morelli ha domandata la parola su questo capitolo.

Salvatore Morelli crede che questo sia momento opportuno e occasione favorevolissima per parlare a lungo, e discutere sul Concilio ecumenico. (*Ilarità*) È inutile illudersi. Bisogna che noi esaminiamo questo problema: perchè esso è un pericolo per noi; e guai se non provvediamo in tempo. I preti sono i nostri nemici. L'oratore passa a lamentare l' ingratitudine del governo verso 200 preti liberali delle provincie del mezzogiorno. Essi subirono molti sacrifizi in pro della patria, e non furono ricompensati. Tali prove di abnegazione esigono un premio. E il governo non dette loro che una magra pensione. Io non dico ciò per amore della religione. Io vorrei che si chiudessero tutte le chiese, perchè i fedeli non potessero più accorrervi, e così si negasse al Papa il diritto di chiamar *suoi figli* tutti i cittadini d'Italia, cosa che non piace a chi si crede legittimo figlio di suo padre. (*Viva ilarità*).

Presidente. Ma scusi, on. Morelli, le par questo momento opportuno per sollevare simili questioni?

Salvatore Morelli. Io credo che sia sempre opportuno il momento in cui si combatte un nemico, e si provvede ad un pericolo come il Concilio. (*Risa*).

L' incidente non ha seguito.

Cortese (relatore) sulla sospensione dei quattro capitoli sopraccennati, formula un ordine del giorno inteso ad affidare l' amministrazione del fondo del culto ad una Commissione composta della Giunta di vigilanza e del Consiglio d'amministrazione del fondo medesimo, perchè esamini e approvi la origine e l' intento di qualunque spesa.

Chiaves approva il concetto dell'ordine del giorno, ma vorrebbe vi si aggiungesse un allinea inteso a stabilire che il Governo continuerà ad esercitare il suo diritto di sorveglianza sul fondo del culto. Basta per ciò che la Camera affidi al guardasigilli il compimento dei suoi voti in proposito, perchè ha la parola, l'oratore dichiara non potere accettare la dichiarazione con cui l'on. De-Filippo annunziò esser precaria la sua attuale posizione come ministro. Egli venne riconfermato nella qualità di segretario di Stato, e quindi la precarietà delle sue funzioni non si può ammettere. La crisi è cessata ed è impossibile ammettere che per un dicastero tanto importante la Camera non abbia dinnanzi a sè un ministro stabile e responsabile.

Io non pretendo di dar consigli all' on. De-Filippo (*movimenti*) ma egli è in grado di rendere eminenti servigi all' amministrazione ed al paese. Rimanendo fermo e sicuro al suo posto, egli può seguitare con tutta dignità a tenersi in ufficio, colla positiva fiducia che l' appoggio della Camera non sarà mai per mancargli.

L' on. De-Filippo per insistere nella idea di dimettersi non può cedere che all'influenza di questioni personali.

Massari. Dimando la parola.

Chiaves. E sarebbe ormai tempo che si finisse in Italia con le quistioni personali che furono per noi cagione di maggiori danni e di più grave sventure che tutti i nemici interni ed esterni (*benissimo*).

De-Filippo (guardasigilli) ringrazia l' onor. Chiaves della benevola dimostrazione: ma insiste nelle dichiarazioni già fatte. Io risposi all' onor. Abbignente che mi occorreva tempo onde rispondere alla sua interpellanza, e questa risposta avrei data ugualmente, se fossi stato ministro stabile. Quanto al consiglio che l' onor. Chiaves ha voluto darmi, egli mi scusi ma io credo esser solo giudice competente di ciò che mi conviene, e di ciò che mi è necessario. Il ministro conclude accettando l' aggiunta dell' on. Chiaves all' ordine del giorno Cortese.

Massari. Io aveva chiesta la parola per rispondere all' onor. Chiaves; ma dopo il discorso del mio amico guardasigilli, il mio animo è ritornato in calma.

Presidente. Dio lo voglia! (*ilarità vivissima*).

Massari lamenta le parole dell' on. Chiaves, come quelle che accennano ad esercitare una pressione incostituzionale nell' animo da un ministro dimissionario.

Chiaves si meraviglia che l'on. Massari abbia fatto cosa propria una questione che non lo riguardava nè punto nè poco. Sta bene, del resto, che il ministro si ritenga solo giudice competente di ciò che gli conviene; ma la Camera non ha per ciò minor diritto di preoccuparsi degli atti e della condotta dei ministri, ogni volta che si tratta dell' autorità del Governo, e del prestigio delle istituzioni.

Massari (per un fatto personale) dichiara che siccome è ormai noto a tutti che egli non è uno dei più caldi ammiratori dei fatti di questi ultimi giorni, così era naturale in lui il supporre che l' onorevole Chiaves parlando di *personalità* volesse alludere anche all' oratore. — Ricorda che egli fu uno dei costanti sostenitori del Ministero di cui fece parte anche l'onor. Chiaves.

Presidente. E così, se Dio vuole l'incidente è esaurito (*Si ride*). È approvato l' ordine del giorno Cortese coll' aggiunta dell' on. Chiaves.

Presidente. Si passa al Capitolo 18 — fabbricati sacri ed ecclesiastici — che è approvato nella somma proposta dal Ministero in L. 673,149.

Il Capitolo 19 concerne le spese del culto sul fondo spogli e sedi vacanti in Sicilia che viene approvato per la somma di lire 27,523,953 84.

Con poche osservazioni vengono poi approvati anche i capitoli 20-28 che sono gli ultimi del Bilancio di Grazia e Giustizia.

Il più importante fra questi capitoli è il 27. — Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche per L. 1,140,000.

L' ordine del giorno reca.

Discussione del Bilancio passivo del Ministero delle Finanze.

Nessuno domandando la parola sulla discussione generale si passa all' esame dei capitoli.

(La Camera è quasi deserta).

Tutti i 199 Capitoli di quest' altro Bilancio vengono successivamente approvati senza alcuna discussione.

Il Presidente comunica alla Camera il risultato della votazione di ballottaggio seguita per la nomina complementare della Giunta del Bilancio.

Riuscirono eletti oltre i membri nominati a primo scrutinio gli onorevoli De-Luca, Robecchi, Baracco, D' Amico, Cosenza, Messedaglia, La Marmora, Accolla, Pisanelli, Depretis, Berti, Crispi, Govone, Piroli, Ricci, Corte, Spaventa, Restelli, Valerio, Monti, Pianell, Dina, Torrigiani.

La seduta è chiusa a ore 5 1[2.

Domani seduta pubblica a ore 2.

Il Comitato privato della Camera ha ieri mattina (19) compiuto l' esame del progetto di legge per le fabbricierie.

Esso comincerà oggi quello importante del progetto pel riordinamento delle imposte dirette.

GLI STUDENTI A PARIGI

—o—

La *Liberté* pubblica il seguente Indirizzo degli studenti, recante sei fitte pagine di firme:

Al signor Emilio Olliver,

Di fronte alle lotte ardenti che sorgono intorno al vostro nome, gli studenti di Diritto, che qui si firmano, sono lieti di indirizzarvi i loro attestati di viva simpatia, e di affermare che desiderano e sperano con voi « il progresso *senza disordine*, e la libertà *senza rivoluzione*. »

Noi crediamo che questo motto, in Italia come in Francia, come dappertutto, debba diventare la parola d'ordine del grande partito dell' avvenire; felici quei popoli che lo comprenderanno pei primi e che pei primi ne adotteranno la pratica!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il re si attende di nuovo a Firenze domenica, volendo esser presente all' arrivo del vice-re d' Egitto che deve appunto in quel giorno trovarsi alla capitale.

— Corre voce che Mordini possa decidersi ad assumere il portafogli di grazia e giustizia e che il ministero dei lavori pubblici venga assunto da altra persona.

— È da notare come espressione spontanea della pubblica opinione, che ieri nell' aula del Senato, al momento della votazione che toglie ai chierici il privilegio di esimersi dalla leva, il pubblico ivi raccolto proruppe in fragorosi applausi.

— Ieri il ministro della guerra ha presentato il progetto di legge che chiama il contingente militare della classe 1848.

TORINO — Da corrispondenze torinesi ricaviamo che la rielezione di Ferraris nel 2° collegio elettorale di Torino si può dire oramai assicurata.

A Torino parlasi moltissimo in questo momento del contatore idraulico inventato da F. D. Balegno, che, secondo la opinione degli intelligenti, è una vera equazione meccanica per es. 0 : : 1 : 1000.

MILANO — L' arcivescovo di Milano ha inviato al Senato del regno una petizione, nella quale, dicendosi interprete dei sentimenti di tutta la sua diocesi, reclama contro la proposta di legge che abolisce l' esoso privilegio dell' esenzione dalla leva pei chierici! Sarebbe assai più conveniente, che monsignor arcivescovo si recasse in Senato, del quale è membro, per parlare per suo conto, anzichè farsi interprete di voti, che non sono certo quelli della nostra popolazione.

(*Gazz. di Milano*)

NAPOLI — Nella *Riforma* si legge: Abbiamo gravi notizie circa il brigantaggio in Basilicata, ove pareva cessato.

Si parla ora della comparsa di due bande: una nel Melfese e l' altra verso le marine del Jonio. Si dice ancora che siano entrambe a cavallo.

Certa cosa è che giorni addietro fu nel Melfese catturato il signor Fortunato da una grossa banda, e che dovette riscattare la sua libertà con 85 mila franchi in oro!

Dopo questo successo, quella masnada si è incoraggiata e percorre con terrore generale quelle contrade.

L' altra banda, che si vuole comparsa, sarebbe a cavallo, percorrerebbe le marine della Basilicata.

Questa sarebbe una vera rovina perchè si sa che ora comincia in quelle località la raccolta, e quindi facilita pei briganti d' intimidire, e restare impuniti o poco perseguitati.

ROMA — Mandano da Roma al *Pungolo* di Napoli il seguente documento:

Direzione generale di Polizia

(Circolare riservata).

Ill.mo Signore.

Avendosi riservata notizia, che per opera del partito sovversivo si tenti introdurre nello Stato pontificio, ed in ispecie per la parte del Tevere e della Ferrovia, casse contenenti bombe all'Orsini proiettili ed armi insidiose facendosi false dichiarazioni del contenuto dei colli o casse, in cui fossero racchiuse, così il sottoscritto, per ordine superiore, ingiunge alla S. V. Ill.ma d' usare una scrupolosa vigilanza per isventare le mene di cui sopra, avvertendola d' essersi dato anche ai capi d' ufficio di dogana una simile partecipazione, perchè nella parte che li riguarda usino essi pure una diligente verifica sopra tutte le merci che si introducessero. Tanto le serva di governo, e la saluto distintamente.

Roma, 9 maggio 1869.

Di V. S. Ill.ma Dev.mo Servitore
Il V. Car. Direttore di polizia

RANDI

— Scrivono da Roma alla *Nazione* che martedì (18) il Tribunale della Consulta pronunziò la sua sentenza contro i rei convenuti del processo così detto di San Paolo. Quantunque siano stati dati ordini rigorosi di conservare il segreto intorno ad esso perchè il S. Padre non sappia prima dai giornali ciò che dovrà riferirgli il vicepresidente del Tribunale, pur tuttavia si è saputo che non havvi alcuna condanna di morte, che l' Acquarone e il Bertozzi sono condannati a 20 anni, *quattordici* altri a 15 anni, e tutti i rimanenti a 10 anni di galera, salvo *sette* rimandati in libertà.

Ieri venerdì è stata fissata di nuovo al medesimo Tribunale la discussione del progetto Castellazzo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrive la *Patrie*:

Le scene di disordine che accaddero a Parigi dopo il 12 maggio, in seguito alle riunioni elettorali, diedero luogo a 149 arresti. Furono già inviati al deposito della prefettura 132 individui, e i processi verbali concernenti questi imputati vennero tosto rimessi all' autorità giudiziaria. Le eccedenti 17 persone sono state poste in libertà.

Fra gl' individui arrestati, 62 non giungono l' età di 20 anni, 23 hanno degli antecedenti giudiziarii. Sui 149 catturati, 93 esercitano professioni manuali, 56 sono studenti, commessi, impiegati di commercio, ecc.

E più oltre:

Anche Nimes, come Parigi, ebbe le sue processioni notturne e le sue grida sediziose. Domenica sera, all' uscire d'una pubblica riunione, due o trecento individui percorsero la città cantando la *Marsigliese* e si recarono sulla piazza della prefettura senza però fermarvisi a lungo. L'autorità non intervenne. Tuttavia verso mezzanotte, dopo copiose libazioni, i dimostranti vi ritornarono e fu necessario ricorrere al vicino corpo di guardia che si presentò tenendo l' arma al piede.

In breve i tumultuanti si dispersero annunziando un' altra dimostrazione per l' indomani. Mercè l' energico contegno dell' autorità e la disapprovazione di tutti i buoni cittadini la tranquillità fu tosto ristabilita.

SPAGNA — Dal *Constitutionnel*:

Le Cortes discutono sempre sulla forma di governo, con grande imbarazzo dei capi-partito, che han tutte le ragioni possibili per evitare una discussione piena di pericoli e d' inciampi. Gli emendamenti piovono sullo scrittoio del presidente. Vennero messe innanzi tutte mai le combinazioni immaginabili senza che veruna di esse abbia potuto ottenere i suffragi della maggioranza.

Parlasi mai sempre della nomina di un Reggente, il quale sarebbe il signor Serrano.

Da altro canto, prestasi al maresciallo Prim il progetto di farsi proclamare Presidente della repubblica, progetto che, dicesi, sarebbe stato concertato coi repubblicani di Francia e di altri paesi.

PORTOGALLO — Scrivono da Lisbona che S. M. la Regina Maria Pia, accompagnata dal Principe Reale, partirà domani alla volta di Nizza marittima sopra una corvetta portoghese.

SVIZZERA — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Secondo l'articolo 26 del nuovo trattato di estradizione fra la Svizzera e l'Italia, le sentenze pronunciate in uno Stato contro attinenti dell'altro devono essere reciprocamente comunicate al Governo di attinenza del condannato. Il Governo italiano propone a tale riguardo un formulario in cui sono contenuti un epilogo della sentenza e i connotati del condannato. Il Consiglio federale lo comunica ai Cantoni, avvertendoli che per l' avvenire si aspetta di ricevere regolarmente le sentenze contro gli italiani, per la quale comunicazione si approfitterà del proposto formulario.

BELGIO — Scrivono da Brusselles che, secondo ogni probabilità, i commissari belgi, incaricati di venir e studiare coi commissàri francesi la questione delle ferrovie franco belga, non si recheranno immediatamente a Parigi. Si crede che passerà ancora qualche tempo prima che le deliberazioni siano aperte.

In tutti i casi, nessuna riunione potrà aver luogo prima del ritorno di Lavalette che, dicesi, deve soltanto lasciar la sua terra di Cavalerie verso la fine di questo mese.

Cronaca locale e fatti vari

Società Savonarola. — Dimani alle ore 11 ant. nel locale della Società Operaja avrà luogo la 7ª lettura pubblica sul seguente argomento: *Istruzione elementare obbligatoria.*

Questa sera al Teatro Municipale, riposo.

All' Arena si rappresenterà — LA SATIRA E IL PARINI — a beneficio della 1ª amorosa signora *L. Soarez Da-Caprile.*

In Corte vecchia — Circo dei Cavalli.

OFFERTE a favore della famiglia di **Emidio Prampolini** rimasta orfana il giorno 19 Maggio 1869.

2ª Lista

	Riporto	L. 7. 10
Toledo Giuseppe	„	— 50
Roveroni don Giuseppe	„	2. —
Porzi Giuseppina	„	1. —
	Segue —	L. 10. 60

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

21 Maggio 1869

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

Morti — Mascellanti Antonio di Mizzana, di anni 57, villico, conjugato — Covezzi Luigi di Quacchio, d' anni 21, giornaliero, celibe.

—o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
23 *Maggio*	11.	59.	50.
24 »	11.	59.	55.

Osservazioni Meteoriche

21 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 09	mm 757, 13	mm 757, 31	mm 757, 18
Termometro centesimale	o † 24,0	o † 26, 0	o † 26, 2	o † 22,6
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 47	mm 11, 74	mm 14, 44	mm 14, 27
Umidità relativa	o 47, 3	o 47, 1	o 57, v	o 70. 0
Direz. del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	ser.	ser. n.	nuvolo	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o +- 17, 0		o +- 27, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		7, 0	

Una pesca miracolosa. — In data del 15, il *Piccolo Giornale di Napoli* scrive:

Stamane, verso le ore 7, una guardia doganale, a nome Francesco Pozzone, stando in sentinella alla Pietra del Pesce, ha veduto un fanciullo uscir di sott' acque e voler pigliar terra con una cosa lucicante fra le mani. In un momento la guardia gli è addosso, vede che quella cosa è argento, lo arresta. Il fanciullo dodicenne è un pescivendolo che ha nome Luigi Lazzo figlio di Raffaele e di Concetea Orsini. Ciò che avea pescato presso alla banchina è una statua d'argento massiccio, pesante circa sei chilogrammi, che raffigura una Sant' Anna che mena per mano la bambina Maria. Se la statua, ch' è pregevole assai, pel lavoro nonchè pel valore, sia stata pescata a caso, se non per malizia dopo un furto, non si sa. Essa e il ragazzo sono stati consegnati, assieme ad analogo verbale, dal luogotenente della guardia signor Lanza, alla pretura del mandamento Pendino, e l' autorità giudiziaria saprà, speriamo, veder chiaro in questa faccenda.

Telegrafia Privata

Firenze 21. — *Parigi* 20. — Ieri, è ritornato il principe Napoleone.

È smentita le voce che Benedetti debba rimpiazzare Malaret.

È smentito sia stata sospesa la organizzazione della guardia nazionale mobile.

Pest 20. — La Camera dei deputati cominciò a discutere il progetto dell' indirizzo. Pulszky sostiene che l'indirizzo della commissione, parla a favore delle attuali basi costituzionali e constata lo sviluppo materiale dell' Ungheria. Tifza, capo dell' opposizione, nel motivare il suo indirizzo, dichiara non poter considerare la questione costituzionale come risoluta.

Vienna 20 — La *Debatte* pubblica un telegramma da Bukarest il quale dice che il ministro Cogolniceano continua con la più grande severità ad espellere gli israeliti dalle comuni delle campagne.

Berlino 20. — Il resoconto del ministro delle finanze calcola il disavanzo degli anni futuri a 9 milioni e mezzo di talleri. Il ministro dice che per ristabilire l' equilibrio è indispensabile mettere, oltre alle imposte già annunziate, una imposta sui biglietti delle ferrovie, che darebbe un totale di milioni 11 1/4, di cui toccherrebbe alla Prussia la quota di 9 1/2.

Confini Pontifici 21. — *Roma* 20. — Ieri terminò il processo degl' individui compromessi alla porta San Paolo il 22 ottobre 1867. Sebbene il processo fosse stato fatto a porte chiuse, tuttavia parecchi membri del Corpo diplomatico furono ammessi alle sedute del tribunale della consulta. Ecco la sentenza presentata oggi al papa. Due accusati condannati ai lavori forzati a vita, altri a 20, 15 e 10 anni di galera. Questa pena è ridotta di 1/3 per quelli compresi nell' amnistia dell 11 aprile.

Madrid 21. — L' articolo 33 che stabilisce la forma di governo monarchico fu approvato con 214 voti contro 71. Assicurasi che il ministro delle Colonie ha dato le sue dimissioni che furono accettate immediatamente in seguito al suo discorso alle Cortes che provocò tumulti.

Firenze 21. — Il Comitato della Camera discusse la proposta Ricciardi per l' obbligo della rielezione dei ministri confermati in carica e la respinse, nominando una commissione.

Firenze 21. — La *Gazz. Ufficiale* rettifica i decreti telegrafati ieri su la convocazione dei collegi elettorali di Bologna, Torino, Lucca e Casal-Mag-

giore, che avrà luogo il 30 corrente e non il 27.

I collegi elettorali di Crema e Fuligno sono convocati per lo stesso giorno 30.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	19	20
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 85	71 72
» italiana 5 0|0 in cont.	57 —	57 12
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	478 —	477 —
Obbligazioni » »	229 50	229 50
Ferrovie Romane	52 50	52 50
Obbligazioni »	132 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	153 —	152 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	159 —	159 —
Cambio sull' Italia	3 3|4	4 —
Credito mobiliare francese . .	252 —	255 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	423 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	124 35	124 20
Londra. Consolidati inglesi .	93 1|4	93 3|8

BORSA DI FIRENZE

	19	20
Rendita ital.	59 22 —	59 50 —
Oro	20 76 —	20 78 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 20

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 *al* 21 *Maggio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	16	88	18	49
Formentone	»	8	44	8	85
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	86	14	47
» colorati . .	»	12	86	14	47
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima . . .	Kil. 100	48	30	50	30
» Fiorello 1ª sorte .	» »	41	30	44	30
» id. 2ª sorte .	» »	38	30	40	30
Pomi	» »	26	33	31	59
Fieno vecchio il Carro	K. 698. 903	45	—	50	—
Paglia . . »	» 655 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Olio di Oliva fino . . .	»	170	—	190	—
» » dell'Umbria nuovo		134	—	136	—
» » » vecchio		—	—	—	—
» » delle Puglie nuovo		124	—	128	—
» » » vecchio		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	24	65	42	26
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce »	» »	9	—	11	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	13	—	15	—
» dolci . . .	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	20	28	22	28
		—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . .	»	08	66	115	91
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	68	82	86	93
» di Cascina . .	»	75	34	81	14
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 70 a 20. 75 — Argento da 103 50 a 103 75.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*